

FESTA DEL CONDOMINIO 2015

Catanzaro, 16 e 17 ottobre 2015

CONCORSO DI PITTURA ESTEMPORANEA SUL TEMA “LA CASA, LIBERI DI VIVERE”

Direttive sul tema

Per meglio indirizzare gli artisti che vogliono cimentarsi sul tema “**La casa, liberi di vivere**” appare necessario fornire degli elementi illustrativi del medesimo tema e chiarificatori sull’argomento.

Pensare alla casa come luogo da vivere fa emergere la stretta relazione che intercorre tra corpo, architettura e territorio, tra moda e architettura. Essi sono luoghi di aggregazione e articolazioni relazionali, pensati come nuove spazialità, che possono trasformare le città in città globali. Nel nostro tempo, è la moda, intesa come fattore-chiave della comunicazione attraverso le sue forme, a interpretare a suo modo i fondamentali cambiamenti epocali, combinando la tradizione e la modernità, il localismo e la globalizzazione. Grande importanza ha la crescita culturale, che non punta più sugli aspetti di coerenza, di omogeneità, per assumere quelli di produzione di significati, mettendo in rilievo il ruolo attivo di individui, di gruppi, facendosi plurale.

Protagonista è, comunque, l’uomo e il suo corpo, posto al centro dell’investimento simbolico e quindi anche dell’attuale svolta culturale dell’economia che fa del corpo dell’uomo, del territorio e delle cose il campo privilegiato della riconfigurazione dei luoghi del lavoro e dell’abitare. Si tratta di un corpo in bilico tra soggetto e oggettualità, colto nelle sue espressioni nel mondo, quindi, attraverso l’abbigliamento, la cosmetica, l’alimentazione, la casa, gli accessori.

La casa è pertanto un ambiente del corpo e il corpo destabilizza i confini tra corpo e abito con l’obiettivo di creare un benessere intorno a esso, per ben costruire lo scenario che fa parte del nostro quotidiano. La tematica proposta: “La casa, liberi di vivere” può, quindi, essere espressa perfettamente, in un’infinità di passaggi, che valorizzino un’estetica volta all’immersione e al coinvolgimento totale di tutti i sensi, dando qualità sensoriale agli ambienti e ai suoi oggetti attraverso immagini e visioni che possono rappresentare e far comprendere “la casa” e le sue

potenzialità. Si potranno raffigurare spazi urbani per sottolineare la qualità della vita e le relazioni sociali, come luoghi dove ritrovarsi riflettendo sulla propria storia ed esaltando l'interazione tra l'individuo e la società, dando continuità ad una possibile narrazione degli spazi della casa e della città. Parole e volti di atmosfere urbane mediante opere che restituiscano un mosaico di testimonianze di ogni comunità.

Una galleria di ricordi, memorie che, gravitando nell'universo cittadino, possano contribuire alla rinascita di valori personali considerando l'aspetto concettuale della casa come guscio-contenitore, semplice scatola che diventa arte come conseguenza delle idee che può in essa contenere. Le varie opere dovranno evidenziare, mediante l'attenzione al disegno, alla pittura, all'elaborazione grafica e scenografica, la capacità di restituire pienamente con immagini e ambienti evocativi la condizione temporalmente sospesa della casa intesa come protettivo guscio, con lo sforzo alchemico di trasformare il reale in qualcosa d'altro.

Si percorrerà la strada nella nostra civiltà, riscoprendo e appropriandosi dei suoi spazi di poesia e pensiero nascosti nel sottosuolo, per sfuggire ai sistemi precostituiti divenuti troppo superficiali e opprimenti. Ogni segno, che vi si pone, può trasformarsi nell'astrazione del simbolo con la capacità di plasmare il somigliante, creando un connubio tra segno grafico e realismo.

Si ha, pertanto, la possibilità di creare composizioni di immagini giocando con la luce e i vari toni, restituendo vari piani di visione di una storia di viaggio tra le città e i continenti.

Da tutto ciò si evince che "la casa" è un elemento molto importante di ogni percorso di vita, in un tempo futuro, presente e passato, perché è il prodotto della nostra libertà, frutto del nostro lavoro, di energia e del nostro talento. Se noi, con il saper fare, costruiamo e trasformiamo l'utilità delle cose in oggetti di valore, abbiamo di conseguenza il diritto di proteggere dall'aggressione degli altri tutto ciò che costituisce la nostra vita, la nostra libertà, e di conseguenza la proprietà legittimamente acquisita.

In definitiva il concorso ha come soggetto la rappresentazione estemporanea della "casa" come luogo da vivere, e del principio di proprietà che dà a ogni soggetto-proprietario il diritto di godere liberamente di questo bene in modo pieno ed esclusivo.

Si può imparare a crescere solo se siamo noi a scegliere i nostri obiettivi, andando incontro a successi e fallimenti, avendo il coraggio di pensare, di parlare e di agire con coscienza.